



<b>UDINESE</b>	<b>0</b>
<b>MILAN</b>	<b>2</b>

**UDINESE:** Abate 7, Oddi 5, Vanoli 6, Bruniera 6, Galparoli 5, Lucci 5, Mattel 5, Iacobelli 5 (78' A. Bianchi 6), Branca 5, Oriando 5, De Vitis 6 (12 Garella, 14 De Fabro, 15 Marfai, 16 Gallego).  
**MILAN:** Pazzagli sv: Tassotti 7, Maldini 6, Colombo 6, Costacurta 6, Baresi 6, Massaro 6 (85' Borgonovo sv), Rijkard 7, Van Basten 8, Ancelotti 6, De Vitis 6 (60' Stroppa 6), Evani 6 (12 G. Galli, 13 F. Galli, 14 Fuser).  
**ARBITRO:** Agnolini di Bassano 7  
**RETI:** 13' e 80' Van Basten  
**NOTE:** angoli 8 a 2 per il Milan. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti Galparoli, Lucci, Maldini e Abate. Spettatori 37.837 di cui 23.932 paganti per un incasso complessivo di lire 1.327.325 mila lire (record per il «Friuli»).

<b>BARI</b>	<b>0</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>0</b>

**BARI:** Mannini 6, Loseto 6, Carrera 6, Terracenero s.v. (5' Carbone 5 e del 60' Fioretti s.v.), Ceramicola 6, Brambati 6, Urbano 6, Gerson 6, Joao Paulo 6, Perrone 6, Scarafoni 5, (12 Draggo, 13 Amoroso, 15 Lupo).  
**BOLOGNA:** Cusin 6, Luppi 6, Villa 6, Iliev 6, De Marchi 6, Cabrini 6, Geovani 6 (64' Galvani s.v.), Stringara 6, Waas 6, Bonetti 6, Giordano 6 (12 Sorrento, 14 Giannelli, 15 Troscio, 16 Marronaro).  
**ARBITRO:** Ceccarini di Livorno.  
**NOTE:** angoli 1 a 0 per il Bari. Ammoniti Ceramicola, Loseto, Scarafoni, Luppi. Spettatori paganti 8.890, abbonati 10.855 per un incasso di lire 153 milioni e 260 mila più la quota abbonati di lire 286 milioni e 883.951.

<b>GENOA</b>	<b>1</b>
<b>CREMONESE</b>	<b>0</b>

**GENOA:** Braglia 6, S. Torrente 6, Caricola 6, Colovati 6, Perdomo 6, S. Signorini 7, Erario 6, Rucolo 6, Fontolan 7, Paz 6, Aguilera 6, (12 Gregori, 13 Ferroni, 14 Rossi, 15 Fiorin, 16 Rottella).  
**CREMONESE:** Rampulla 6, Garzilli 6, Rizzardi 6, Piccioni (20' Bonomi 5,5), Gualco 6, Galletti 5, Merlo 6, Favalli 6, Dezotti 5,5, Avanzi 5 (46' Chiorri 6), Limpri 6, (12 Violini, 13 Ferraroni, 16 Neffa).  
**ARBITRO:** Pezzella di Frattamaggiore 5,5  
**RETI:** 9' Signorini.  
**NOTE:** angoli 6 a 4 per il Genoa. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni. Ammoniti Limpri, Signorini e Torrente. Spettatori paganti 11.700 per un incasso di 210.622.000 lire, abbonati 14.750 per una quota di 233 milioni.

<b>CESENA</b>	<b>4</b>
<b>LECCE</b>	<b>0</b>

**CESENA:** Rossi 6, Gelain 6, Nobile 7 (90' Jozi); Esposito 7, Calcaterra 6, Ansaldi 6, Turchetta 7, Del Bianco 7, Agostini 7, Domini 7, Djukic 7, (12 Fontana, 13 Cucchi, 15 Masolini II, 16 Zagati).  
**LECCE:** Terraneo 5; Ingresso 5 (46' Garzia 5,5), Marino 5, Ferri 5, Righetti 5, Carranante 5; Moriero 5, Levanto 6, Pasculli 5, Benetti 5, Vince 5 (46' D'Onofrio 5,5), (12 Negretti, 14 Migliano, 15 Monaco).  
**ARBITRO:** Trentalange di Torino 6  
**RETI:** 6' Djukic, 30' e 37' Agostini, 85' Nobile  
**NOTE:** Angoli 6 a 6. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti Ingresso, Del Bianco, Righetti e Ferri. Spettatori paganti 7.260 per un incasso di L. 92.783.000, abbonati 4943 per una quota di 105.127.800 lire.

### UDINESE-MILAN

L'olandese, cinque gol in quattro giorni, firma il successo di una squadra da record e martedì firmerà il contratto per altri 3 anni. 19 punti in 10 gare: chi fermerà i rossoneri?

# Insaziabile Van Basten

## E Massaro serve l'assist decisivo

6' Ancelotti «sfonda» sulla sinistra e mette al centro dove Massaro al momento del tiro viene anticipato in extremis.  
 11' Ancora Ancelotti prova la «bomba» da fuori area, mira appena alta.  
 13' Milan in vantaggio con Van Basten che, in sospetto off-side, riceve al limite dell'area da Tassotti, si gira e infila con un diagonale rasoterra.  
 18' Colombo tenta il tiro ad effetto dal limite, Abate vola a deviare.  
 23' Prima conclusione dell'Udinese con De Vitis, ma Agnolini aveva già fermato il gioco per un irregolarità.  
 28' Triangolo volante Van Basten-Rijkard e conclusione troppo angolata dell'attaccante.  
 39' Massaro tenta la conclusione, Abate devia in tufo.  
 51' Punizione di Ancelotti, palla smorzata dalla barriera, Abate anticipa di un soffio Massaro.  
 54' e 55' Ripetibile tuffo prima con Branca su punizione poi con De Vitis che tenta un pallonetto, alto.  
 63' Angolo di Stroppa, Van Basten di testa impugna Abate.  
 80' Fuga di Massaro sulla destra, il numero 7 rossonero arriva sul fondo (palla già oltre il fondo?) e mette al centro per Van Basten che mette in rete. □F.Z.

UDINESE			MILAN		
Totale 3		TIRI			Totale 11
-		In porta	7		
2		Fuori	4		
		Da lontano	6		
Totale 13		FALLI COMMESSI			Totale 27
	5	Quante volte in fuorigioco	7		
Bruniera 3		Il marcatore più implacabile	Van Basten 4		
Totale 42		PALLONI PERSI			Totale 24
	Vanoli 4	Il più sprecone	Rijkard 5		
TEMPO:	Effettivo di gioco	1° Tempo 32'			Totale 62'
	Interruzioni di gioco	2° Tempo 30'			
		1° Tempo 26'			
		2° Tempo 33'			Totale 59



UDINE. Anche da queste parti, comunque finisce il campionato dell'Udinese, si ricordano per un pezzo di Marco Van Basten: il fuoriclasse del Milan, da non pochi giudicato il più forte calciatore del mondo, capace di segnare anche ieri una personale doppietta, dopo la tripletta regalata in settimana all'Atalanta. La sua scheda parla ora di dodici reti in tredici partite: Van Basten è anche il nuovo cannoniere del campionato e di questo passo chissà dove potrà arrivare. Se lo chiedono un po' tutti, anche i friulani di fede udinese che peraltro molto hanno brontolato per il bis dell'olandese: in entrambe le reti ci han visto qualcosa di poco chiaro. L'olandese firmerà martedì il nuovo contratto per altri 3 anni.

Tutto era iniziato comunque con un prologo applaudito: il saluto ai tifosi di Edi Orioli, l'idolo locale dei friulani appassionati di motori, vincitore della Parigi-Dakar. Un paio di giri di campo in sella alla sua Cagiva, altri battimanti dopo quelli ricevuti sabato notte al palasport, in compa-

gnia del comico milanese e tifoso rossonero Renato Pozzetto. «La partita non la vedrò, mi immagino già il risultato», il simpatico Renato ci aveva azzeccato bene. Ai rossoneri son bastati tredici minuti per il primo timbro: e a quel punto è persa difficilissima, se non impossibile, la rimonta di un'Udinese priva di moltissimi titolari (Paganini, Sensi, Balbo) e col prezioso luamacone spagnolo Gallego in panchina con una caviglia gonfia. Lo squadrone di Sacchi dominava praticamente in ogni settore del campo, lasciando all'Udinese autarchica di giornata soltanto briciole. Marchesi aveva provato ad annullare le fonti di gioco rossonere piazzando Iacobelli su Ancelotti e Bruniera su Rijkard, ponendo i vecchi Oddi e Galparoli (67 anni in due) sulle piste di Massaro e Van Basten. Mentre Vanoli e Matti gravitavano nella zona di Colombo e Evani, davanti Orlando sbolliva in una posizione anomala e Branca (controllato da Maldini) dava una mano davvero saltuaria a Totò De Vitis, schiacciato a sua volta nella

pressa Baresi-Costacurta. Comunque sia, per lunghi minuti si è visto Tassotti, l'uomo che Berlusconi vorrebbe promuovere in Nazionale al posto di Bergomi, libero di fare i fatti suoi sulla fascia destra. Qui c'era Vanoli impegnato però già a sufficienza da un Colombo smanioso di figurare bene per due motivi: il ritorno in squadra da titolare e su quel campo che lo lanciò in serie A; non c'era invece quasi mai Orlando, un'assenza fatale quanto ingiustificata. Sbilanciata da una parte, compressa a centrocampo da una muraglia rossa e nera inesorabile, fumosa in attacco dove Branca, bellino e leggero nei movimenti, si è fatto notare più che altro per colpi di tacco non riusciti, l'Udinese era destinata a soccombere. Mal in novanta minuti, d'altra parte, che in pagella non può per questo racimolare neppure un misero 6.

Questa in sostanza è stata l'Udinese: e di contro questo è stato il Milan, uno schiaccia-



Van Basten socca il tiro del suo primo gol sottolineato dai gesti dell'impotente Galparoli che spera nel fuorigioco. In alto a sinistra il milanista esulta dopo il raddoppio

### Sacchi

### Marchesi

«Attenti alla sbornia da successo»

«Quei gol mi sembrano da moviola»

UDINE. Il cavalier Berlusconi aveva qualcosa di più importante da sbrigare. Per la «lacceduola» riguardante l'Udinese l'osservatore delle cose milanesi in Friuli era Adriano Galliani, braccio destro di «sua emittenza». «Primo tempo eccellente, secondo un po' meno - sottolinea l'amministratore delegato rossonero - ma alla fine la missione è compiuta. L'Udinese? Le auguro sinceramente di salvarsi. Arrigo Sacchi: il pericolo è ora l'autoappagamento. Ma se continuerò ad esprimermi con umiltà e maturità siamo a posto. La gara con l'Udinese si è rivelata poco più di un allenamento... Sono stati 90 minuti di attesa anche se nel primo tempo avremmo potuto e dovuto raddoppiare. Accidenti ad Arrigo il perfezionista! Le due reti sono naturalmente al centro dell'attenzione. Massaro, assist-man del raddoppio: «La palla era per metà fuori e per metà in campo: regolamento alla mano tutto a posto». Sul gol che ha schiodato lo zero a zero iniziale disserta Marco Van Basten, da ieri re del gol: «A me è parso regolare, nessuno dell'Udinese ha protestato». Aggiunge il centravanti, vicino al rinnovo del contratto: «Sto bene ma gran merito è anche della squadra. Il regista? Sì, oggi ho fatto anche quello perché tutti devono dare qualcosa in più. Hai visto mai che don Arrigo riesca a convertire anche l'olandese? □R.Z.

UDINE. L'Udinese gongola, ma solo per l'incasso. Il resto è una pratica da archiviare subito. Contro un Milan magistrale i bianconeri hanno opposto una reazione formato cavatellina. Mister Marchesi non cerca appigli assurdi: «Quando li mancano quattro giocatori gli altri ne risultano decisamente condizionati. Il Milan poi è una squadra stellare, lì fa girare a vuoto e ti colpisce. Le reti? Un'unica impressione: che la prima fosse fuori gioco». Gli altri soldatini bianconeri escono pesti e sanguinanti. Iacobelli trova la forza per scherzarsi sopra: «A un certo punto ho chiesto a Maldini: ma vi contano prima di entrare in campo? Questo dice tutta la forza del Milan, una squadra che gioca davvero bene». Abate fa invece un parallelo tra il diavolo e la capollista Napoli: «Milan nettamente più forte, soprattutto dal punto di vista atletico. E poi come gioca...». Il portiere fa un passo indietro tornando sulle vibrate proteste che hanno accompagnato il raddoppio milanista: «La palla di Massaro era nettamente fuori, ne sono certo». Dino Galparoli è invece arrabbiatissimo. Ma non tanto per la doppietta del suo avversario diretto, per un altro motivo. «Oggi festeggiavo le 250 partite con la maglia di Udinese, la società si è sprecata...». La medaglietta consegnatagli in fretta e furia nell'intervallo non finirà certamente nella sua bacheca. □R.Z.

### BARI-BOLOGNA

## Prudenti, anzi prudentissimi Minuetto sull'erba per una partita al Valium

**Giordano contro la noia**  
 5' Brivido per il Bari. Bonetti per Giordano, al volo il rossobù. Bello, ma fuori.  
 15' Stringara ruba bene la palla a Ceramicola ma sul più bello sbaglia l'appoggio verso Waas per il contropiede giusto.  
 20' Rischia il Bologna su discesa bella di Joao Paulo servito da Perrone, c'è un intervento sullo sterrato di un difensore bolognese (De Marchi?) e la gente inverte il rigore.  
 25' Scappa Giordano favorito da un rimpallo, solo verso Mannini. Ceramicola lo mette giù. L'arbitro concede la punizione dal limite. Tira Geovani e il portiere è bravo nel salvarsi di pugno.  
 44' Combinazione Waas-Luppi e il bolognese spara su un difensore.  
 55' Tenta l'affondo il Bari con Joao Paulo ma esce tempestivamente Cusin.  
 70' Scarafoni (finalmente) si fa vivo e impegna con un pericoloso rasoterra Cusin.  
 75' Galvani di tacco, ottimo per Iliev che però non scatta.  
 78' Cabrini fallo su Joao Paulo. Punizione, bella parata di Cusin. □E. Ben.

**ERMANNI BENEDETTI**  
**BARI.** Sullo 0 a 0 l'ombra di un rigore reclamato dal Bologna, verso il 25' minuto di gioco quando Giordano (solo verso Mannini) è stato messo giù da Ceramicola?  
 L'arbitro ha guardato il suo collaboratore di linea e poi ha optato per la punizione dal limite. Il fallo, per Ceccarini e per il guardalinee, era cominciato fuori dall'area. Inutile le proteste. Più rigore, allora, l'irregolarità di De Marchi su Joao Paulo, quattro minuti più tardi? Questione di punti di vista.  
 Bene: sono state queste le sole due emozioni di una partita consumata, a metà campo. Con Mannini completamente disoccupato, eccezione fatta per una sua bella respinta su punizione di Geovani. Comunque a gioco fermo, non su azione.  
 Il Bari non è passato perché Maireddi ha allestito una voluminosa diga davanti alla propria area, aggiungendo iliev ai

### GENOA-CREMONESE

## Casa, dolce casa Marassi, l'amico ritrovato del professor Scoglio

**La testa di Signorini**  
 2' Discesa di Fontolan conclusa con un diagonale di sinistro respinto in corner da Rampulla.  
 3' Sul successo calcio d'angolo a rientrare di Aguilera, nuova deviazione di Rampulla.  
 5' Rizzardi sfiora l'autogol per anticipare Aguilera.  
 9' Genoa in vantaggio. Signorini infila l'angolo alla destra di Rampulla con un colpo di testa su calcio di punizione di Aguilera.  
 12' Contropiede Fontolan-Aguilera. L'uruguayano si allunga il pallone davanti al portiere.  
 54' Occasionissima per il Genoa. Su punizione di Paz Signorini tocca di sinistro sopra la traversa.  
 62' Chiorri smarca Bonomi in zona tiro, ne esce un rasoterra sporco che finisce a lato.  
 65' Violento sinistro di controbollo di Rizzardi, blocca Braglia.  
 74' Fontolan colpisce la traversa con un incornata su punizione di Aguilera.  
 76' Braglia blocca in tufo una punizione di Chiorri dal limite.  
 87' Ultima occasione per la Cremonese. Braglia è costretto a uscire a valanga su Dezotti lanciato a rete. □S.C.

**SERGIO COSTA**  
**GENOVA.** La partita è di quelle che suscitano legittimi dubbi sull'assommo che attribuisce al campionato italiano la palma di migliore del mondo: partita scialba, insipida, confusa, tecnicamente alquanto modesta. La vince il Genoa, questa sfida della mediocrità, in virtù di un avvio sfiorante nel quale i giocatori di Scoglio applicano alla perfezione il pressing, aggrediscono di continuo una Cre-

### CESENA-LECCE

## Un tiro al bersaglio: spareggio per la salvezza in versione luna park

**Agostini fa doppietta**  
 3' Rossi deve uscire su Pasculli per un errato retropassaggio dei suoi compagni di difesa.  
 5' Il portiere bianconero si ripete sul centravanti leccese lanciato da Moriero.  
 6' Il Cesena si scuote e passa in vantaggio. Turchetta va via sulla destra, crossa alla perfezione in area. Djukic appostato sul secondo palo di testa scaraventa in rete.  
 15' Punizione dal limite per il Lecce. La fuocata di Benedetti viene deviatata contro il palo da Rossi.  
 29' Benedetti si ripete su punizione da 25 metri. Stavolta la palla sbatte contro la traversa.  
 30' Angolo di Domini, palla in area. Del Bianco calcia in maniera sbilenca, mischia, rimpalli e deviazione vincente di Agostini.  
 37' Lancio di Ansaldi per Nobile che fugge sulla sinistra, arriva sul fondo, crossa. Agostini fa da «torre» per Djukic che viene «affossato» da Ingresso. Rigore. Trasforma Agostini con un gran destro.  
 54' Perfetto scambio Djukic-Agostini e palla ad Esposito liberissimo in area. Il centrocampista ciabatta incredibilmente a lato.  
 85' Nobile riceve palla a 60 metri da Terraneo, inizia una furiosa cavalcata. Tiene a bada due difensori e giunto al limite d'area, con un beffardo rasoterra, infila Terraneo. □W.G.

**WALTER GUAGNELI**  
**CESENA.** Tutto incredibilmente facile. Doveva essere un'accessissima partita-spareggio per la permanenza in serie A, s'è invece trasformata in un impetuoso tiro al bersaglio col Lecce colpito e affondato con esagerata semplicità.  
 Colpa dei salentini incerti e deconcentrati o merito di un Cesena puntiglioso e preciso? Metà e metà.  
 La squadra di Mazzone (squalificato, dunque in tribu-